



BAROMETRO IPL

Sicurezza e disponibilità, la scelte sul risparmio

Sono i criteri valutati dai lavoratori per figli, imprevisti, casa e vecchiaia

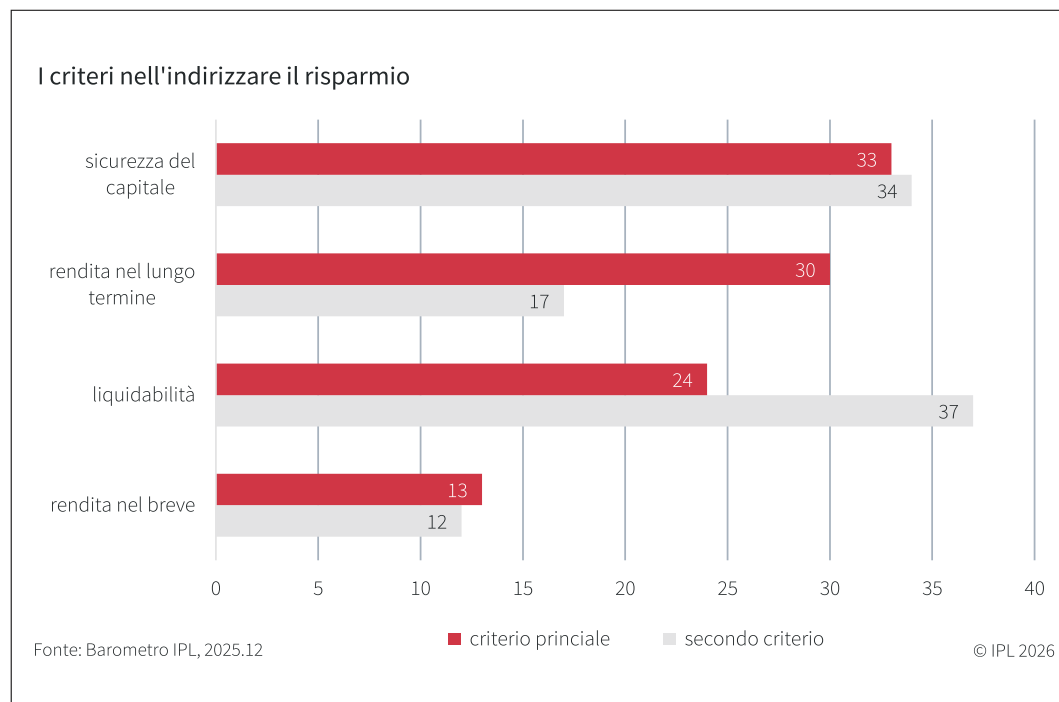
BOLZANO. Si risparmia soprattutto per i figli e per gli imprevisti. I criteri fondamentali per gli investimenti finanziari sono la sicurezza del capitale investito e la sua immediata disponibilità. "Il Barometro Ipl (Istituto promozione lavoratori) conferma ancora una volta l'immagine del lavoratore altoatesino come risparmiatore attento al rischio" spiega il direttore Ipl, Stefan Perini.

Come di consueto, nell'edizione invernale del proprio Barometro, l'Ipl ha indagato sui motivi che spingono al risparmio e sui fattori decisionali degli investitori. Gli intervistati potevano scegliere tra quattro possibili risposte, indicando una ragione principale e una secondaria. Se si considera esclusivamente la prima, i lavoratori altoatesini risparmiano principalmente per i propri figli (39%). Seguono a distanza gli eventi imprevedibili (27%), dietro ai quali si trovano poi la casa (19%) e la vecchiaia (15%).

Mentre il motivo principale mostra chiare differenze, il secondo è distribuito in modo quasi uniforme tra le opzioni di risposta. Il risparmio è quindi inteso principalmente come una forma di sicurezza familiare e come un ammortizzatore di rischio, piuttosto che come una classica forma di previdenza per la vecchiaia. Ciò probabilmente anche perché il denaro non è sufficiente per entrambe le cose.

I criteri della scelta.

Ma quali sono i criteri che determinano la scelta dei lavoratori che desiderano investire il proprio denaro? Per il 33% il principio più importante è quello relativo alla sicurezza del capitale, ovvero la certezza che il denaro investito non vada perso. Al secondo posto si colloca il rendimento a lungo termine (30%), seguito a ruota dalla liquidabilità immediata del capitale in caso di necessità (24%). Il rendimento a breve termine (13%) riveste invece un ruolo secondario.



Anche per quanto riguarda il secondo criterio prevalgono disponibilità (37%) e sicurezza (34%), il che sottolinea ancora una volta l'importanza di questi due elementi. Secondo la Banca d'Italia, il risparmio finanziario delle famiglie altoate-

sine ammonta complessivamente a 26,3 miliardi di euro, dato composto da 16,0 miliardi di euro in depositi a risparmio e 10,3 miliardi in titoli a custodia. Ciò corrisponde a valori pro capite di, rispettivamente, 48.772 euro, 29.758 euro e 19.013 euro. I valo-

ri medi non dicono tuttavia nulla sulla distribuzione. A tal riguardo, il Barometro Ipl indica uno squilibrio sociale: solo 6 lavoratori altoatesini su 10 ritengono infatti di poter mettere da parte dei soldi nei prossimi dodici mesi. Ne consegue che, nella nostra